ESAMI DI STATO
PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI PSICOLOGO
SECONDA SESSIONE 2017

Prima prova scritta

In molti ambiti viene chiesto allo psicologo di progettare e condurre una ricerca mediante l'uso di un questionario, più o meno complesso. Nel suo ambito di competenza, descriva nel dettaglio come progetterebbe un questionario il cui scopo generale sia di rilevare vari aspetti inerenti la soddisfazione del cliente/utente/paziente verso l'azienda/organizzazione/ente. In particolare discuta:

- scopo della ricerca e definizione delle variabili indipendenti e dipendenti esaminate
- pianificazione e modalità di implementazione delle fasi di ricerca
- procedure di campionamento e di reclutamento dei partecipanti
- la selezione degli strumenti di misura appropriati, il formato delle domande, la modalità di somministrazione
- il metodo di analisi dei dati
- i criteri per una appropriata interpretazione dei risultati
- validità e generalizzabilità dei dati raccolti.

Seconda prova scritta

AMBITO SPERIMENTALE
Il candidato descriva un progetto di ricerca che abbia come obiettivo individuare la relazione tra ridotta risposta sensoriale/percettivo e il deficit di memoria nell'invecchiamento patologico o non. In particolare si invita a sviluppare:

1. Obiettivi del progetto
2. L'ipotesi sperimentale;
3. Gli strumenti e le procedure;
4. Gli strumenti di analisi dei dati;
5. I risultati attesi;
6. Il confronto interpretativo con i dati della letteratura.

AMBITO EVOLUTIVO
Il/la candidato/a elabori un progetto di ricerca e/o intervento, che favorisca la comunicazione tra alunno e insegnante relativamente alle problematiche dovute ai cambiamenti evolutivi che portano a continue sfide e difficoltà di adattamento dell'alunno all'ambiente di vita scolastico ed extrascolastico.
Si richiede di elaborare il lavoro secondo il seguente schema:

1. Definizione del problema oggetto di ricerca o di intervento;

2. Popolazione destinataria e contesto di realizzazione in relazione al cambiamento evolutivo (cambiamento per età e per contesto);
3. Obiettivi, ipotesi ed eventuale modello di intervento;
4. Metodologia, strumenti utilizzati, modalità e tempi di erogazione;
5. Metodi per la verifica dell'efficacia della ricerca e/o dell'intervento proposto.

AMBITO SOCIALE E LAVORO

Il/La candidato/a, su committenza di un'Azienda manifatturiera italiana di dimensioni medio-grandi, elabori un progetto di intervento finalizzato all'inserimento lavorativo, alla socializzazione e all'integrazione nel proprio organico di lavoratori provenienti da altri Paesi.

Si richiede che il progetto sia impostato e sviluppato chiaramente secondo il seguente schema.

1. Definizione del problema e dell'oggetto dell'intervento;
2. Popolazione destinataria dell'intervento;
3. Contesto nel quale verrà effettuato l'intervento;
4. Obiettivi e ipotesi dell'intervento;
5. Eventuale modello teorico di riferimento;
6. Metodologia, strumenti, modalità e tempi di erogazione dell'intervento;
7. Metodi per la verifica dell'efficacia dell'intervento proposto.

AMBITO CLINICO

Il/La candidato/a elabori un progetto di prevenzione relativamente a uno o più rischi connessi all'utilizzo dei Social Media, relativamente ad un Contesto e ad una Popolazione Target di sua scelta. Il progetto dovrà essere sviluppato nei seguenti punti:

1. Definizione del problema e oggetto dell'intervento;
2. Modello teorico di riferimento;
3. Obiettivi e ipotesi dell'intervento;
4. Contesto nel quale verrà effettuato l'intervento;
5. Metodologia, modalità e tempi dell'intervento;
6. Metodi di verifica dell'efficacia dell'intervento proposto.

<u>Terza prova pratica</u>

AMBITO SPERIMENTALE

Il Sig. S.S., di 76 anni, giunge presso il C.D.C.D. (Centro Disturbi Cognitivi Demenze), accompagnato da una figlia. Il paziente lamenta disturbi della memoria, e appare più consapevole dei propri disturbi cognitivi rispetto ad altri sintomi segnalati invece dalla figlia: modificazioni del comportamento (irritabilità, irrequietezza, perdita di iniziativa, ritiro sociale) e modificazione dell'umore (apatia, tristezza). Tale situazione è presente da circa 18 mesi.

Il sig. S.S. vive con la moglie e ha tre figli. Destrimane, ha 18 anni di scolarità ed è un avvocato. Ha abitudini di vita corrette, non è fumatore né bevitore. Non vengono riferite altre patologie di rilievo nel passato, in particolare nessun precedente psichiatrico né episodi depressivi, né traumi cranici.

Da circa un anno e mezzo il paziente ha manifestato un decadimento graduale delle proprie capacità mnestiche (da occasionali dimenticanze a quotidiane amnesie), con sporadici episodi di anomie e disorientamento temporo-spaziale. A causa di tali difficoltà ha rinunciato progressivamente alla professione di avvocato, ha abbandonato i propri interessi (la carica di consigliere dell'associazione avvocati) e gli *hobby* (lettura, antiquariato), preferendo rimanere a casa. Negli ultimi mesi sono comparsi una certa confusione mentale e disorientamento, con difficoltà a partecipare alle conversazioni e a concentrarsi; inoltre vi sono sintomi neurovegetativi (riduzione dell'appetito e alterazioni del sonno, con risvegli precoci). Secondo il paziente, la frustrazione, il sentimento di inadeguatezza e di agitazione sarebbero occasionali come reazione alle difficoltà mnestiche. La figlia riferisce un inasprimento dei sintomi emotivo-comportamentali: facile irritabilità, ripetute manifestazioni di sconforto con frequenti pianti, forte perdita di autostima che contribuiscono all'esacerbazione dello stress sia nei *caregiver* sia nel paziente stesso, riducendo sensibilmente la qualità di vita dell'intero nucleo familiare. Questo corredo sintomatologico ha indotto a una valutazione più accurata del grado di *insight*.
Il/La candidato/a sviluppi delle riflessioni sul caso presentato, ed in particolare:

- Discuta il quadro clinico presentato dal paziente in riferimento ai modelli teorici esistenti in letteratura rispetto alle demenze;
- Delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare, motivandone la scelta;
- Formuli possibili traiettorie diagnostiche e prognostiche
- Delinei i possibili interventi sul paziente e sulla famiglia.

AMBITO EVOLUTIVO

All'inizio di ottobre, in una classe terza di una Scuola Primaria viene effettuato da parte di alcuni professionisti del Distretto di appartenenza uno screening di monitoraggio delle competenze di letto-scrittura per segnalare eventuali alunni a rischio DSA. Le maestre in particolare, sembrano manifestare alcune perplessità riguardo ad un alunno le cui prove risultano ai limiti inferiori della norma ma non totalmente significative.
Il candidato descriva come intende procedere rispetto ad ulteriori approfondimenti anamnestici in ambito scolastico e familiare e testistici in ambito clinico giungendo poi a ipotizzare possibili traiettorie diagnostiche e prognostiche. Si descriva successivamente un possibile trattamento riabilitativo e si identifichi che tipo di piano personalizzato consigliare agli insegnanti.

AMBITO SOCIALE E LAVORO

Il/La candidato/a, su commissione di un Ente accreditato presso la Regione, definisca i riferimenti teorici, le fasi progettuali, i contenuti, le professionalità da coinvolgere, gli strumenti di diffusione, i tempi e le modalità per la verifica dell'efficacia di un innovativo percorso di orientamento e ricollocamento professionale destinato a persone precedentemente occupate nel settore bancario/finanziario le quali, a causa del perdurare della crisi economica, si trovino ad aver perso il posto di lavoro in età adulta.

AMBITO CLINICO

Dallo psicologo si presenta una giovane donna di anni 29, Valentina, figlia unica, laureata in architettura. Ha un aspetto curato e anche l'eloquio è ricercato. In maniera risoluta dichiara di provare un senso di vergogna, invidia, vuoto e di incompletezza e che non riesce a distogliersi da tali sensazioni. Valentina lavora in uno studio professionale abbastanza avviato dove è molto apprezzata. Allo psicologo, nel primo colloquio, riferisce che da qualche settimana stanno aumentando i momenti di crisi durante i quali teme di essere messa da parte dai colleghi di lavoro. In seguito alle critiche ricevute da un altro architetto, pensa di non essere più adeguata al suo ruolo e si sente di colpo nessuno. Riferisce di sentirsi molto giù di morale, senza energie, demotivata, e prova rabbia per il collega architetto e per la situazione che si è venuta a creare.

Il/la candidato/a indichi le procedure e gli strumenti che ritiene adatti allo scopo di formulare un'ipotesi diagnostica, specificando le possibili diagnosi differenziali.